



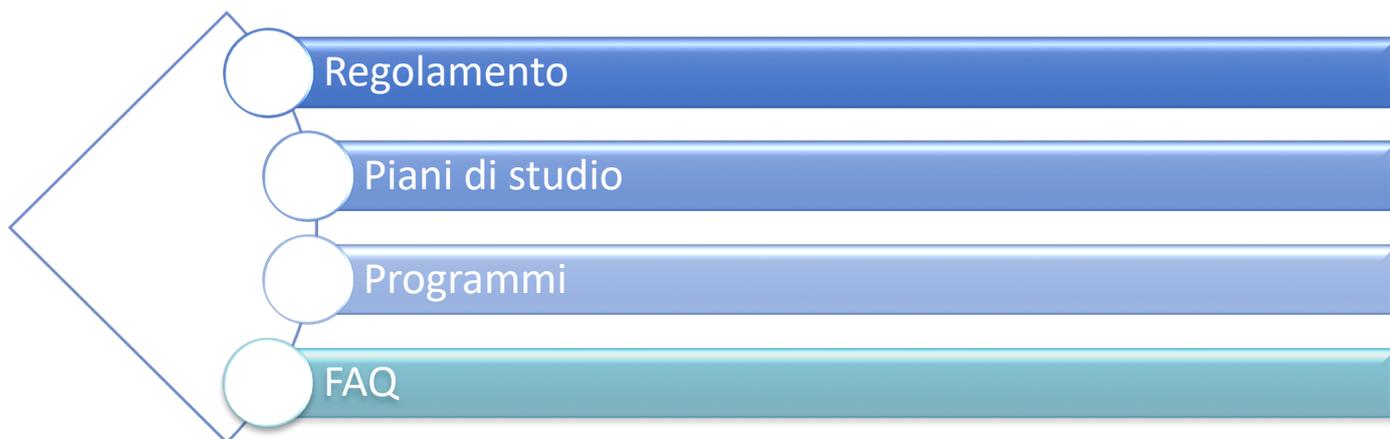
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, DELLA SALUTE
E DEL TERRITORIO**

SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE

Prof. Piero Porcelli



Anno Accademico 2019 – 2020

Le informazioni contenute in questa guida sono aggiornate al 17.12.2019

Informazioni aggiornate si possono trovare sul sito <http://www.unich.it>

N.B. Alla fine del documento è possibile consultare le FAQ

A cura di Chiara Conti



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, DELLA SALUTE E DEL
TERRITORIO**

SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE**

CLASSE LM-51 - Classe delle lauree magistrali in Psicologia

Coorte 2019/2020

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Psicologia (LM-51) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 22/05/2019
 - ii. Commissione Paritetica: 28/5/2019
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 29/05/2019
 - iv. Scuola di riferimento: 4/6/2019

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Psicologi clinici

♦ Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Psicologia Clinica e della Salute potrà iscriversi all'albo A professionale degli Psicologi, previo superamento dell'Esame di Stato, ed esercitare la professione nelle diverse aree della psicologia clinica e della salute utilizzando approcci, metodi e tecniche proprie della professione. Più nello specifico, il laureato potrà pianificare e realizzare interventi di prevenzione, promozione del benessere e sostegno psicologico nei differenti domini di vita quotidiana, sociale e professionale, riguardanti l'intero arco di vita della persona, in diversi contesti istituzionali pubblici e privati. Monitorerà il proprio lavoro tramite l'effettuazione di valutazioni degli esiti degli interventi in termini di qualità ed efficacia. Il laureato,

inoltre, effettuerà valutazioni psicodiagnostiche multidimensionali, con particolare riferimento al disagio psicosociale. Potrà, altresì, lavorare in équipe multi-disciplinari per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione del benessere e al sostegno psicologico, adottando approcci, metodi e tecniche che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo) caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persona, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.

♦ **Competenze associate alla funzione**

Le competenze da acquisire sono: - saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con: utenti-clienti-pazienti; - saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali; - sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nella relazione clinica; - saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere; - saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo; - sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

♦ **Sbocchi occupazionali**

Il laureato in Psicologia Clinica e della Salute potrà operare in diversi contesti istituzionali pubblici e privati (Servizio Sanitario nazionale, servizi territoriali, ospedali e cliniche, comunità terapeutiche, servizi per dipendenze, agenzie private del terzo settore, ecc.) o come libero professionista, per attività di consulenza (anche peritale) e di formazione. I principali ambiti di pertinenza, inerenti la ricerca, l'intervento, la formazione possono essere così codificati: Psicologia Clinica (Perinatale, Scolastica, della Disabilità, Sportiva, Occupazionale, Forense, Gerontologica), Psicopatologia (Fenomenologia Clinica), Neuropsicologia Clinica, Psicofisiologia Clinica e Psicosomatica, Psicologia Clinica delle Dipendenze, Psicossessuologia, Psicologia Clinica Riabilitativa, Psicologia Clinica di Liaison (consulenza e collegamento), Psicologia Clinica Sanitaria-Ospedaliera (Psico-oncologia, Psico-infettivologia, ecc.), Psicologia della Salute (Psicologia Positiva, del Benessere), Psicoterapia (valenza propedeutica alla professione di Psicoterapeuta raggiungibile nell'ambito di specifico terzo livello formativo). Il laureato, inoltre, potrà accedere alla formazione di terzo livello (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento, scuola di specializzazione e master di secondo livello).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute mira a fornire una conoscenza specialistica dei contenuti teorici e metodologici dell'intervento e della ricerca nell'ambito psicologico-clinico e dinamico con l'intento di formare figure professionali che opereranno nelle diverse aree della salute psicologica. Il percorso

formativo intende fornire sia conoscenze sia competenze avanzate; per quanto concerne le conoscenze si intende favorire lo sviluppo di:

- conoscenze avanzate dei modelli teorici di base e delle metodologie delle scienze cliniche del comportamento umano finalizzate all'esplorazione, alla spiegazione, all'interpretazione e alla riorganizzazione dei processi mentali disfunzionali, individuali e interpersonali (con particolare attenzione ai fenomeni psicopatologico-clinici di maggior rilievo), e dei loro correlati comportamentali e psicobiologici;
- conoscenze di base della storia della psicologia clinica, della psicopatologia e della psicoterapia;
- conoscenze delle forme di disagio nelle diverse fasi del ciclo di vita, nonché delle reazioni di adattamento (coping in situazione di crisi psicologica);
- conoscenze delle principali pratiche psicologiche inerenti l'ambito della psicologia clinica, con particolare riferimento alla consulenza, alla diagnosi, alla terapia e al trattamento dell'organizzazione psicologica, individuale e di gruppo, nei suoi aspetti problematici nonché delle sue risultanze interpersonali (familiari e di gruppo), sociali e psicosomatiche;
- conoscenze di base relative alle complicanze comportamentali e psicologiche di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita (con particolare riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali);
- conoscenze relative ai modelli teorici e alle metodologie di ricerca nell'ambito delle neuroscienze, con particolare riferimento ai meccanismi molecolari e funzionali del decadimento cognitivo parafisiologico (invecchiamento) e patologico (demenza), così come alle malattie neurodegenerative;
- conoscenze di base relative ai principi di neuropsicofarmacologia, all'uso/abuso di sostanze, con particolare riferimento alle problematiche alcool correlate;
- conoscenze relative ai fondamenti genetici e biologici, necessari per l'acquisizione di strumenti specifici dell'aiuto psicologico nelle patologie con prevalenza di tali componenti (genetiche, costituzionali e temperamentali);
- conoscenze dei diversi modelli del rapporto psicologo/utente-cliente-paziente e dei problemi relativi all'alleanza nelle sue differenti forme (di lavoro, diagnostica e più specificatamente terapeutica);
- conoscenza dei processi di comunicazione verbale e non verbale, della struttura e del funzionamento dei gruppi (leadership, reti di comunicazione, sistemi di valori e di opinioni) applicati all'ambito clinico;
- conoscenza della dimensione etica e delle problematiche deontologiche, condivise e sostenute dalla comunità professionale;
- conoscenze delle principali metodologie di ricerca nell'ambito della valutazione, del trattamento e della cura di stati mentali e di sistemi disfunzionali e patologici.

Le competenze avanzate da acquisire risultano invece essere:

- saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con: utenti-clienti-pazienti;
- saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali;
- sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazione clinica;
- saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo;
- sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

Questi obiettivi formativi saranno realizzati attraverso attività formative caratterizzanti, relative all'ambito della Psicologia Clinica e Dinamica, della Psicologia Generale e Fisiologica, della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, e affini ed integrative finalizzate a completare il profilo professionale in uscita attraverso l'approfondimento di tematiche avanzate anche in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Il percorso formativo, strutturato in due anni, prevede diverse tipologie di attività formative (lezioni frontali in aula, esercitazioni pratiche guidate, studio individuale o in piccoli gruppi, seminari di approfondimento tenuti da

professionisti che lavorano nei servizi, soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'Università d'Annunzio e i partner stranieri) volte a favorire lo sviluppo di solide competenze per un avvicinamento alla professione. Nell'ambito del percorso è previsto anche il potenziamento delle competenze di lingua inglese (livello B2) con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche, tramite un insegnamento specifico e la lettura guidata di articoli internazionali. Infine, la preparazione della tesi, di natura empirica o di analisi critica di modelli teorici, costituisce l'occasione per mostrare il livello di apprendimento conseguito su una tematica specifica.

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale:

- conosce gli ambiti teorici e le metodologie inerenti la psicologia clinica e della salute ed è in grado di collegarli con i contenuti correlati di discipline dell'ambito biomedico;
- conosce le principali metodologie di intervento preventivo e riabilitativo basate sull'evidenza scientifica nel campo della psicologia clinica e della salute;
- conoscenze dei differenti aspetti del disturbo psicosomatico, nonché delle reazioni di adattamento funzionale e disfunzionale (es. coping psicologico), nelle diverse fasi dell'arco di vita;
- conoscenze relative ai correlati comportamentali e psicologici di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita (anche in riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali);
- conoscenze relative ai fondamenti genetici e biologici, necessari per l'acquisizione di strumenti specifici dell'aiuto psicologico nelle patologie con prevalenza di tali componenti (genetiche, costituzionali e temperamentali);
- conoscenze degli interventi di prevenzione e gestione del rischio e delle risposte da stress a livello psicobiologico e psicosociale, dall'analisi e gestione delle dinamiche relazionali, alla progettazione e realizzazione di interventi diretti alla promozione della salute e della qualità della vita;
- conoscenza della dimensione etica e delle problematiche deontologiche, condivise e sostenute dalla comunità professionale, in ambito di valutazione, intervento e ricerca.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai laboratori, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- saper effettuare colloqui di valutazione in ambito di psicologia della salute identificando gli strumenti più appropriati, in relazione al contesto e all'utenza;
- saper pianificare e realizzare interventi preventivi nelle diverse forme di disfunzione e alterazioni psicobiologiche dell'intero arco di vita, anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare in ambito biomedico;
- sapere pianificare interventi preventivi e terapeutici nell'ambito della riduzione dello stress in contesti di psicologia della salute;
- saper informare e comunicare adeguatamente (con linguaggio tecnico chiaro e accurato) con utenti-clienti-pazienti e con altri professionisti, nelle diverse fasi degli interventi fino alla stesura del resoconto/referto, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper progettare una ricerca in ambito di psicologia della salute (realizzazione di una rassegna della letteratura scientifica, formulazione della domanda e delle ipotesi di ricerca, identificazione delle variabili, scelta degli strumenti idonei per la rilevazione dei dati empirici, analisi dei dati, interpretazione, comunicazione e discussione dei risultati).

Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono le attività in aula: role-playing, discussione di casi per addestrare all'assessment anche attraverso pratiche di laboratorio. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

M-PSI/08 Psicologia clinica dell'arco di vita
M-PS/08 Psicologia Clinica della Salute
MED-26 Laboratorio di Neuroscienze Applicate
M-PSI/07 Modelli e Tecniche del Colloquio Psicologico e della Diagnosi M-FIL/03
Laboratorio di Bioetica
MED/38 MED/26 MED/26 MED/39 MED/46 MED/03 BIO/14
Meccanismi Biomedici dell'Attività Mentale
Fondamenti di Pediatria Clinica in Psicologia della Salute Fondamenti di
Neurologia Fondamenti di Psichiatria Fondamenti di Neuropsichiatria
Infantile
Fondamenti Molecolari delle Attività Mentali
Fondamenti di Genetica Clinica Fondamenti di Psicofarmacologia M-PSI/07-
M-PSI/08 Psicologia Clinica Applicata
M-PSI/08 Psicosomatica e Psicologia Clinica
M-PSI/06 M-PSI/08 Relazioni d'aiuto e counseling nei contesti sanitari e lavorativi

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale:

- conosce gli ambiti teorici e le metodologie inerenti la psicologia clinica ed è in grado di collegarli con i contenuti di discipline affini;
- conosce i processi psicologici disfunzionali, sia individuali sia interpersonali, e i correlati afferenti le dimensioni cognitive, emotive e comportamentali;
- è in grado di comprendere le modalità di conduzione di un colloquio clinico e di una valutazione psicodiagnostica, sia in età evolutiva sia negli adulti, in diversi contesti clinici;
- conosce le principali metodologie di intervento clinico e riabilitativo basate sull'evidenza scientifica.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai laboratori, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- definire gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo clinico (analisi della domanda e realizzabilità degli obiettivi) nei diversi setting psicologico-clinici;
- saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, degli aspetti comportamentali, delle attitudini e delle relazioni interpersonali, associate alle diverse forme di disfunzione o disturbo;
- sviluppare un'appropriata consapevolezza delle ragioni scientifiche, ma anche delle implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazione clinica;
- effettuare valutazioni psicodiagnostiche utilizzando più strumenti (colloquio, osservazione e test);
- redigere, pianificare e realizzare interventi clinici e riabilitativi anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare;
- saper effettuare valutazioni della qualità e dell'efficacia degli interventi psicologico-clinici in base a criteri evidence-based;
- saper informare e comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti e con altri professionisti, nelle diverse fasi degli interventi, tramite feedback e relazioni cliniche, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper progettare una ricerca in ambito psicologico-clinico (realizzazione di una rassegna della letteratura scientifica, formulazione della domanda e delle ipotesi di ricerca, identificazione delle variabili, scelta degli strumenti idonei per la rilevazione dei dati empirici, analisi dei dati, interpretazione, comunicazione e discussione dei risultati);

- saper mantenere un livello costante di aggiornamento scientifico in modo da applicare i risultati della ricerca scientifica ai servizi e alla professione clinica per implementarli e migliorarne l'efficacia;
- saper esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, in autonomia professionale e in collaborazione con equipe multidisciplinari, assumendosi la responsabilità del proprio operato.

Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono le attività in aula: role-playing, discussione di casi per addestrare all'assessment anche attraverso pratiche di laboratorio. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

M-PSI/08 Psicologia clinica dell'arco di vita

MED-26 Laboratorio di Neuroscienze Applicate

M-PSI/02 M-PSI/01 Neuropsicologia Clinica e Valutazione Cognitiva

M-PSI/07 Modelli e Tecniche del Colloquio Psicologico e della Diagnosi M-PS/08 Psicologia Clinica della Personalità

M-PSI/07 Psicopatologia

M-FIL/03 Laboratorio di Bioetica

M-PSI/07 - M-PSI/08 Psicologia Clinica Applicata M-PSI/07

Psicoterapia Dinamica in Età Evolutiva

Autonomia di giudizio

Il corso fornisce strumenti sia concettuali sia operativi per acquisire la capacità di selezionare e di applicare, con un approccio critico e consapevole, metodi e tecniche adeguate, nonché di interpretare dati nei diversi ambiti della psicologia clinica, della salute e per il benessere per rendere possibile analisi e giudizi autonomi. Tramite la partecipazione ad esercitazioni e ad attività di didattica interattiva (progetti di lavoro applicativi, individuali e di gruppo), sia sulle diverse posizioni teoriche ed applicative delle specifiche tematiche trattate sia sulle principali linee-guida etiche e professionali dello psicologo, si favorirà lo sviluppo dell'abilità di adottare ed adattare il proprio modello di intervento e di applicarlo in piena autonomia professionale con sensibilità contestuale.

Tali competenze saranno valutate in diversi momenti del percorso formativo: in itinere, tramite esercitazioni ed esami di profitto, e nella prova finale tramite la capacità di presentare, in modo critico, differenti formulazioni teoriche ed empiriche riguardanti le specifiche tematiche trattate.

Abilità comunicative

Al termine del corso il laureato dovrà aver acquisito capacità interpersonali e di comunicazione per saper trasmettere in modo efficace i risultati del proprio operato con la propria utenza e con altri professionisti, utilizzando linguaggi appropriati nei diversi setting in cui può operare. Le proposte formative specificatamente previste per il conseguimento di adeguate abilità comunicative e relazionali sono attività di didattica interattiva e laboratoriali, in cui si effettueranno sia confronti e valutazioni in forma orale sia produzioni di relazioni e/o di progetti di ricerca e intervento in forma scritta.

Il raggiungimento di queste abilità sarà verificato nelle esperienze laboratoriali, negli esami di profitto e nella discussione dell'elaborato di tesi.

Capacità di apprendimento

Il laureato al termine del percorso di studio acquisirà una buona competenza di studio individuale, capacità di auto-valutazione e auto-riflessione e consapevolezza del proprio livello di abilità e conoscenze. Tali competenze consentiranno una adeguata realizzazione della propria pratica professionale, facilitando altresì la scelta di ulteriori percorsi formativi professionalizzanti finalizzati alla promozione di una formazione permanente di elevata spendibilità. Gli strumenti didattici per il raggiungimento di tali obiettivi saranno: attività di studio individuale e interattiva, verifiche in itinere e supervisione nella stesura della tesi di laurea.

L'acquisizione di queste capacità sarà verificata tramite l'esito degli esami di profitto, il monitoraggio delle attività laboratoriali e di didattica interattiva, oltre che la valutazione dell'elaborato finale di tesi.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale, lo studente deve essere in possesso di una Laurea in una delle seguenti classi:

- 1) - L-24 (ex D.M. 270/2004); L - 34 (ex D.M. 509/1999);
- 2) oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;
- 3) aver acquisito almeno 95 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: almeno 18 CFU nei settori M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, M-PSI/06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07 E M-PSI/08;
- 4) aver acquisito una conoscenza e competenza nella lingua inglese almeno di livello B1.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione e della competenza nella lingua inglese, con modalità definite nel Regolamento Didattico.

Modalità di ammissione

Il corso è ad accesso programmato su base locale. La numerosità degli iscritti in ingresso sarà annualmente definita su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale tenuto conto delle risorse formative disponibili. Nel caso le domande eccedano il numero programmato, sarà effettuata una selezione per titoli e verrà stilata una graduatoria in funzione di specifici criteri indicati nel Bando di ammissione.

Per l'ammissione al CdS, inoltre, i candidati devono essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione e collocarsi in posizione utile nella graduatoria di merito.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso sono i seguenti:

- a. il possesso di una Laurea o titolo equipollente (italiano o estero) che documenti un curriculum di studi costituito da non meno di 95 CFU, distribuiti nell'ambito dei settori psicologici (con i seguenti criteri minimi: almeno 18 CFU nei settori M-PSI/01, 02, 03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, 06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07, 08); i 95 CFU si intendono comprensivi, per un numero massimo di 2 CFU, di attività didattico-formative integrative e/o a scelta, certificate dal Corso di Studio di provenienza
- b. conoscenza della lingua inglese di livello adeguato: superamento di un esame di lingua inglese di livello universitario o certificazione B1.

L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata attraverso l'analisi dei voti ottenuti negli esami relativi ai settori scientifico-disciplinari psicologici (M-PSI) in accordo con modalità specifiche definite all'interno del Regolamento didattico del CdS.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
MODELLI E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO E DELLA DIAGNOSI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/07	Primo Semestre
PSICOLOGIA CLINICA DELL'ARCO DI VITA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOLOGIA CLINICA DELLA SALUTE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
LABORATORIO DI NEUROSCIENZE APPLICATE	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	MED/26	Primo Semestre
NEUROPSICOLOGIA CLINICA E VALUTAZIONE COGNITIVA	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· NEUROPSICOLOGIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/02	Primo Semestre
· VALUTAZIONE TESTISTICA IN PSICOLOGIA COGNITIVA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/01	Primo Semestre
PSICOLOGIA CLINICA DELLA PERSONALITA'	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Secondo Semestre
PSICOPATOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/07	Secondo Semestre
LABORATORIO DI BIOETICA	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	M-FIL/03	Secondo Semestre
MECCANISMI BIOMEDICI DELL'ATTIVITA' MENTALE	12	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· FONDAMENTI DI GENETICA CLINICA	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/03	Secondo Semestre
· FONDAMENTI DI NEUROLOGIA	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/26	Secondo Semestre
· FONDAMENTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/39	Secondo Semestre
· FONDAMENTI DI PEDIATRIA CLINICA IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/38	Secondo Semestre
· FONDAMENTI DI PSICHIATRIA	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/25	Secondo Semestre
· FONDAMENTI DI PSICOFARMACOLOGIA	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	BIO/14	Secondo Semestre
· FONDAMENTI MOLECOLARI DELL'ATTIVITA' MENTALE	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/46	Secondo Semestre
2 ANNO					
PSICOSOMATICA E PSICOLOGIA CLINICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre

PSICOLOGIA CLINICO-DINAMICA APPLICATA	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
· PSICOLOGIA DINAMICA APPLICATA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/07	Primo Semestre
PSICOTERAPIA DINAMICA IN ETA' EVOLUTIVA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/07	Secondo Semestre
PROVA FINALE	12	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
LINGUA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	L-LIN/12	Secondo Semestre
RELAZIONI D'AIUTO E COUNSELING NEI CONTESTI SANITARI E LAVORATIVI	12	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· RELAZIONE D'AIUTO E COUNSELING NEI CONTESTI SANITARI	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Secondo Semestre
· RELAZIONI D'AIUTO E COUNSELING NEI CONTESTI EDUCATIVI E LAVORATIVI	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/06	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Il corso è articolato in un solo curriculum. La durata normale del corso è di 2 anni. Lo studente può conseguire il titolo dopo aver ottenuto 120 crediti adempiendo a quanto previsto dalla normativa vigente. È prevista la possibilità di iscrizione “a tempo parziale”, che prolunga la durata del Corso in ragione della ripartizione in due anni accademici consecutivi di ciascun anno del Corso. Gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio, possono chiedere, in alternativa all’iscrizione “a tempo pieno”, l’iscrizione “a tempo parziale”. Tale iscrizione permette la ripartizione in un biennio di ciascun anno del Corso nel seguente modo: Primo anno = 1° anno part time 1° + 1° anno part time 2° Secondo anno = 2° anno part time 1° + 2° anno part time 2° La partecipazione alle attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, laboratori, ecc.) non ha carattere obbligatorio ma è vivamente consigliata. In caso di impossibilità di frequenza (adeguatamente documentata) ogni studente dovrà concordare con il docente una modalità sostitutiva per il conseguimento degli obiettivi didattico formativi previsti.

Descrizione dei metodi di accertamento

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente per il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative può essere scritta e/o orale e/o pratica. Gli esami vengono sostenuti al termine del corso e consentono, se superati, di acquisire in un'unica soluzione il numero di CFU previsti dal piano di studi.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio e/o altre sedi (passaggio/trasferimento) e gli studenti già in possesso di un titolo di Laurea V.O. o Specialistica (abbreviazione degli studi) hanno obbligo di iscrizione al 1° anno del Corso di Studio Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute, previo soddisfacimento dei requisiti previsti e della verifica dell’adeguatezza della personale preparazione (art. 4). La verifica di tali requisiti sarà effettuata da una Commissione apposita del Corso di Studio Magistrale e, in caso di mancato riscontro, l’immatricolazione sarà considerata come non valida. Ad avvenuta immatricolazione gli interessati potranno procedere alla convalida degli esami sostenuti in precedenza, presentando alla segreteria apposita domanda entro i termini previsti dal bando generale di ateneo. A tale domanda andrà allegata la lista degli esami che si richiede vengano riconosciuti con indicazione del relativo Settore Scientifico Disciplinare (SSD), qualora disponibile. Non saranno accolte richieste di riconoscimento di esami sostenuti da più di 10 anni prima della domanda. Il riconoscimento degli esami non corrispondenti per denominazione all’offerta formativa del Corso di Studio verrà trasmesso dalla commissione riconoscimento CFU ai singoli docenti, che giudicheranno la pertinenza della richiesta e decideranno caso per caso il numero di CFU eventualmente riconosciuti. In ogni caso gli esami convalidati agli studenti trasferiti da altro Ateneo o da altro Corso di Studio, nonché gli esami dispensati agli studenti già in possesso di uno o più precedenti titoli di Laurea, verranno registrati specificando il voto conseguito.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea magistrale, ovvero da un’altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti all’articolo 8. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un corso di laurea magistrale LM 51, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere

riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti.

Art. 9 **Caratteristiche prova finale**

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e un correlatore.

L'elaborato consiste in un lavoro scritto inerente una tematica connessa alla psicologia clinica e del benessere e alle discipline affini che deve essere chiaramente definita e argomentata in maniera rigorosa ed originale, con contributi di tipo empirico, bibliografico o logico-teorico. La prova finale consiste, dunque, in un'esperienza di apprendimento su un tema specifico all'interno del quale lo studente ricerca informazioni, formula ipotesi e argomenta e sostiene le proprie conclusioni. Attraverso la prova finale sarà possibile valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di conoscenze, abilità applicative, abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento autonomo.

Il regolamento del corso di studio stabilisce le modalità per il sostenimento della prova e per la determinazione del punteggio finale.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e un correlatore. L'esame di laurea sarà, come per obbligo legale, pubblico e si svolgerà secondo un programma prestabilito, prevedendo per ciascun candidato un esame della durata media di 15 minuti di cui una prima parte dedicata all'esposizione della tesi ed una seconda per la discussione. I candidati sono invitati ed incoraggiati ad avvalersi di sussidi audiovisivi per le presentazioni. La Commissione valuta ciascun candidato tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera, del contenuto della tesi e dello svolgimento della prova finale; la valutazione è espressa in cento decimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e un correlatore. L'esame di laurea sarà, come per obbligo legale, pubblico e si svolgerà secondo un programma prestabilito, prevedendo per ciascun candidato un esame della durata media di 15 minuti di cui una prima parte dedicata all'esposizione della tesi ed una seconda per la discussione. I candidati sono invitati ed incoraggiati ad avvalersi di sussidi audiovisivi per le presentazioni. La Commissione valuta ciascun candidato tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera, del contenuto della tesi e dello svolgimento della prova finale; la valutazione è espressa in cento decimi.

Il punteggio assegnato complessivamente alla tesi e alla sua esposizione va da un minimo di 1 a un massimo di 6 punti, secondo la seguente scala:

- 1: sufficiente
- 2-3: discreto
- 4-5: buono
- 6: eccellente

I criteri per la valutazione del punteggio da attribuire alla tesi di laurea comprendono:

1. organizzazione ordinata e coerente dei temi trattati nell'elaborato;
2. padronanza di linguaggio specialistico e di lessico specifico della disciplina oggetto della tesi;
3. originalità dell'argomento di tesi;
4. livello di approfondimento del tema trattato;
5. accuratezza della ricerca bibliografica;
6. rilievo assegnato alla letteratura più recente sull'argomento oggetto della tesi;
7. completezza della trattazione dell'argomento oggetto della tesi;
8. capacità espositiva e di presentazione dell'elaborato.

La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il Consiglio del corso di studio e il gruppo per l'assicurazione della qualità si occupano dell'organizzazione del corso di studio e del suo funzionamento con l'intento di garantire un'adeguata offerta formativa nei diversi ambiti di pertinenza della psicologia clinica e della salute.

Art. 11

Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Le attività formative sono supportate dall'attività di ricerca svolta dai docenti e ricercatori del Corso di studio nell'ambito dei Dipartimenti di appartenenza. In particolare, gli studenti potranno, sulla base del livello di preparazione, motivazione e impegno, frequentare i laboratori dove tale attività viene svolta.

Art. 12

Servizi di tutorato

È prevista l'offerta agli studenti di una serie di servizi di accompagnamento a sostegno della formazione, anche mediante l'opera dei docenti nei seguenti campi operativi: orientamento e ri-orientamento, disabilità, counseling e job placement (sbocchi occupazionali), supporto alle competenze trasversali, innovazione didattica, relazioni e scambi internazionali.

PIANO DI STUDI A.A. 2019-20

Anno	SSD	Nome insegnamento	Docente	CFU		Per.	Esami
I	M-PSI/07	<i>Psicopatologia</i>	Stanghellini	6		2	06/2020
I	M-PSI/08	<i>Psicologia clinica dell'arco di vita</i>	Verrocchio	6		1	01/2020
I		Neuropsicologia Clinica e Valutazione Cognitiva		12		2	06/2020
	M-PSI/02	<i>Neuropsicologia</i>	Brancucci Committeri		6		
	M-PSI/01	<i>Valutazione testistica in psicologia cognitiva</i>	Di Domenico		6	1	01/2020
I	M-PSI/07	<i>Modelli e tecniche del colloquio psicologico e della diagnosi</i>	Babore	6		1	01/2020
I	M-PSI/08	<i>Psicologia clinica della personalità</i>	Mucci	6		2	06/2020
I	M-PSI/08	<i>Psicologia Clinica della Salute</i>	Conti	6		1	01/2020
I		Meccanismi Biomedici dell'Attività Mentale		12		2	06/2020
	MED/38	<i>Fondamenti di Pediatria Clinica in Psicologia della Salute</i>	Mohn		1		
	MED/26	Fondamenti di Neurologia	Thomas		1		
	MED/25	Fondamenti di Psichiatria	Di Giannantonio		2		
	MED/39	Fondamenti di Neuropsichiatria Infantile	Da definire		1		
	MED/46	Fondamenti Molecolari dell'Attività Mentale	Romano		1		
	MED/03	Fondamenti di Genetica Clinica	Stuppia		3		
	BIO/14	Fondamenti di Psicofarmacologia	Ballerini		3		
I	M-FIL/03	Laboratorio di Bioetica		2			
		A-C	Da definire				
		D-F	Da definire				
		G-O	Bosco				
		P-Z	Bosco				
I	MED/26	<i>Laboratorio di Neuroscienze Applicate</i>		2		1	01/2020

		A-C	Sensi				
		D-F	Sensi				
		G-O	Sensi				
		P-Z	Sensi				
		Relazione d'aiuto e counseling nei contesti sanitari e lavorativi		12			
II	M-PSI/08	<i>Relazione d'aiuto e counseling nei contesti sanitari</i>	Da definire		6	1	01/2020
	M-PSI/06	<i>Relazione d'aiuto e counseling nei contesti educativi e lavorativi</i>	Cortini		6		
		Psicologia Clinica-dinamica applicata		12			
	M-PSI/07	<i>Psicoterapia breve</i>	Da definire		1,5		
	M-PSI/07	<i>L'esperienza del colloquio clinico</i>	Babore		1,5		
II	M-PSI/07	<i>Fenomenologia Clinica</i>	Da definire		3	2	06/2020
	M-PSI/08	<i>Assessment in psicologia clinica</i>	Porcelli Verrocchio Conti		3		
	M-PSI/08	<i>Metodologia della ricerca in psicologia clinica</i>	Mucci Porcelli Verrocchio Conti		3		
II	M-PSI/07	Psicoterapia Dinamica in età evolutiva	Da definire	6		2	06/2020
II	M-PSI/08	Psicosomatica e Psicologia Clinica	Porcelli	6		1	01/2020
II	–	Insegnamenti a scelta*		8		1-2	01-06/2020
	L-LIN/12	Lingua Inglese	A-L Da definire	6		2	06/2020
	L-LIN/12	Lingua Inglese	M-Z Da definire				
	–	Prova finale		12			
		Totale CFU		120			

***Corsi a scelta 2° Anno coorte 2018**

II	M-PSI/08	Psicologia Clinica Forense	Verrocchio + da definire	8		2	06/2020
II	M-PSI/07	Il modello psicoanalitico nelle istituzioni	Da definire	8		2	06/2020
II	M-PSI/07	Psicopatologia e psicoterapia	Stanghellini + da definire	8		1	01/2020
II	M-PSI/08	Corpo, identità, culture: alterità e differenze	Mucci + da definire	8		1	01/2020
II	M-PSI/08	Psicologia della salute, vecchie e nuove dipendenze	Verrocchio + Ballerini + da definire	8		2	06/2020

II	M-PSI/08	Modelli di psicoterapia	Porcelli + da definire	8		2	06/2020
II	M-PSI/08	L'intervento psicologico-clinico	Porcelli + da definire	8		1	01/2020
II	M-PSI/08	Psicologia clinica sanitaria	Da definire	8		2	06/2020
II	M-PSI/08	Sessualità e nuova psicoanalisi	Mucci + da definire	8		1	01/2020

RIFERIMENTI

Presidente del Corso di Studi

Prof. Piero Porcelli
I Piano, I Nucleo Didattico
via dei Vestini 31- 66100 Chieti
☎ **Tel.** ++39 (0)8713555339
✉ piero.porcelli@unich.it

Direttore del Dipartimento

Prof. Luca Tommasi
I Piano, I Nucleo Didattico,
Via dei Vestini 31- 66100 Chieti
☎ **Tel.** ++39 (0)871 355 4210
☎ **Fax.** ++39 (0)871 355 4133
✉ direttore.disputer@unich.it

Servizi didattici, tirocinio e stage

Dr. Giovanni Di Matteo
I Piano, I Nucleo Didattico,
Scuola di Medicina e Scienze della Salute
Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti
☎ **Tel.** ++39 (0)871 355 5294-5295
☎ **Fax.** ++39 (0)871 355 5393
✉ programmazionepsico@unich.it

Segreteria Studenti

Dr.ssa Miriam Trubiani
Palazzina segreteria
Via Pescara - 66100 Chieti
☎ **Tel.** ++39 (0)871 355 5876
☎ **Fax.** ++39 (0)871 355 5393
✉ segr.psicologia@unich.it

PROGRAMMI
LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE
CLASSE LM-51 - Classe delle lauree magistrali in
Psicologia

I ANNO
(Per gli studenti immatricolati nell’A.A. 2019-20)

PSICOPATOLOGIA
(6 CFU)

Prof. Giovanni Stanghellini (M-PSI/07)

Obiettivi formativi:

L’insegnamento si propone di arricchire la conoscenza e la comprensione della patologia mentale. Trasmettere una metodologia relazionale utile nella pratica psicodiagnostica, nel colloquio clinico e psicoterapeutico.

RISULTATI DELL’APPRENDIMENTO

L’insegnamento metterà in grado lo studente di rispondere alle seguenti domande, in maniera aggiornata rispetto alla ricerca in corso:

Come vivono il tempo, lo spazio, l’Altro, il proprio Sé e il proprio corpo le persone affette da schizofrenia?

Come vivono il tempo, lo spazio, l’Altro, il proprio Sé e il proprio corpo le persone affette da melancolia?

Come vivono il tempo, lo spazio, l’Altro, il proprio Sé e il proprio corpo le persone affette da mania?

Programma:

L’approccio tecnico all’intervista

Il significato di “sintomo” nel paradigma biomedico

Il significato di “sintomo” nel paradigma psicodinamico

Il sintomo come testo

La “cassetta degli attrezzi”: epochè, comprensione empatica, comprensione eidetica, comprensione dialettica

Il concetto di “mondo della vita”: tempo vissuto, corpo vissuto, spazio vissuto, sé, alterità

Cosa sono le emozioni e perché sono rilevanti nell’intervista terapeutica?

Cosa sono i valori e perché sono rilevanti per l’intervista terapeutica?

Linee guida per l’intervista terapeutica. Il metodo PHD: dispiegamento fenomenologico (P), l’analisi ermeneutica (H), l’analisi dinamica (D)

Il mondo delle persone fobiche

Il mondo delle persone isteriche

Il mondo delle persone narcisiste

Il mondo delle persone borderline

Il mondo delle persone paranoiche
Il mondo delle persone tossicomani
Il mondo delle persone affette da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione
Il mondo delle persone melancoliche
Il mondo delle persona maniacali
Il mondo delle persone schizofreniche

Modalità d'esame:

Test scritto a risposta multipla (con 5 domande filtro); 30 domande (1 punto per ciascuna risposta esatta)

Durata del test: 40 minuti.

Materiale didattico:

Stanghellini G., Mancini M. Mondi psicopatologici. EDRA, Milano, 2018

English edition: StanghelliniG., Mancini M. The therapeutic interview in mental health. Cambridge University Press, 2017

Recapito E-mail docente: giovanni.stanghellini@unich.it

PSICOLOGIA CLINICA DELL'ARCO DI VITA (6 CFU)

Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate delle principali sindromi cliniche in relazione alle fasi del ciclo vitale individuale e alle loro caratteristiche.

Verrà utilizzato un approccio integrato per consentire una panoramica la più ampia e nel contempo più approfondita possibile sulle tendenze della psicopatologia dello sviluppo.

Risultati dell'apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione

- conoscere il paradigma della psicopatologia dello sviluppo
- descrivere le principali traiettorie psicopatologiche in associazione alle principali fasi del ciclo di vita;
- comprendere i fattori di rischio e di protezione e la loro associazione per la salute mentale.

Autonomia di giudizio

- collegare costrutti psicologici e outcome psicopatologici in relazione alle diverse fasi del ciclo di vita.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado

- definire le principali declinazioni psicopatologiche associate a diverse fasi evolutive nell'intero arco.

Programma del corso:

Psicologia del ciclo vitale. Psicopatologia evolutiva. Fattori di rischio e fattori protettivi. La crisi. Eventi e psicopatologia. Psicopatologia correlata ad alcune fasi del ciclo vitale: disturbi collegati alla passione amorosa; disturbi collegati alla genitorialità; disturbi dell'esperienza somatica; invecchiamento e psicopatologia.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e seminari, gruppi di lavoro, con finalità di esemplificazione e di confronto attivo.

Modalità d'esame:

L'esame si articola in una prova orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dei processi clinici di sviluppo nell'arco di vita. La prova verrà valutata con un punteggio compreso fra 0 e 30 (con eventuale lode). Il voto da 18 a 23 indica un apprendimento sufficiente, il voto da 23 a 28 un apprendimento di buon livello, il voto da 28 a 30 un apprendimento di

ottimo livello, il voto "con lode" indica particolari capacità di analisi e ragionamento critico degli argomenti del corso.

Materiale didattico:

Benvenuti P. (a cura di), Psicopatologia nell'arco di vita, Seid Editori, Firenze, 2007, Euro 32,00.

Un testo a scelta tra i seguenti:

Baker A.J.L. Figli Divisi. Storie di manipolazione emotiva dei genitori nei confronti dei figli. Giunti Edizioni, 2010, Euro 16,00.

Carli L., Cavanna D., Zavattini G.C. Psicologia delle relazioni di coppia. Modelli teorici e intervento clinico. Il Mulino, Bologna, 2009, Euro 25,00.

Di Blasio P. (a cura di), Tra rischio e protezione. La valutazione delle competenze parentali. Edizioni Unicopli, Milano, 2005, Euro 16,00.

Midgley N., Vrouva I. La mentalizzazione nel ciclo di vita. Raffaello Cortina, Milano, 2014, Euro 30,00.

Capitoli: I, II, III, IV, VII, IX

Recapito E-mail docente: mc.verrocchio@unich.it

NEUROPSICOLOGIA CLINICA E VALUTAZIONE COGNITIVA (12 CFU)

NEUROPSICOLOGIA (6 CFU)

Prof. Alfredo Brancucci, Giorgia Committeri (M-PSI/02)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate nell'ambito della neuropsicologia clinica, formando gli studenti al pensiero critico sia in ambito teorico che metodologico e fornendo gli strumenti conoscitivi necessari ad un proficuo inserimento nelle équipes multidisciplinari.

Il corso concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del corso di studi Magistrale in Psicologia clinica e della salute fornendo gli strumenti per la comprensione della relazione tra mente, cervello e comportamento in popolazioni atipiche, ovvero in popolazioni che hanno subito danni cerebrali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente dovrà saper dimostrare di aver acquisito:

- 1) conoscenze e capacità di comprensione circa i fondamenti teorici e metodologici della disciplina;
- 2) conoscenze e capacità di comprensione circa i disturbi neuropsicologici presenti nel programma del corso;
- 3) capacità di collegare ed integrare le diverse conoscenze;
- 4) capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro e mediante il lessico disciplinare.

Programma del corso:

Fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia.

Principali sindromi e disturbi neuropsicologici: disturbi del linguaggio orale, disturbi della memoria, disturbi dell'attenzione, disturbi visuo-spaziali, disturbi esecutivi, deterioramento cognitivo lieve e grave (demenze).

Disturbi emozionali associati a malattie neurologiche. La neuropsicologia dei disturbi psichiatrici. Coscienza: metodi di studio, correlati neurali e disturbi della coscienza. Principi di neuroscienze sociali.

Modalità d'esame:

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame scritto, composto da 30 domande a scelta multipla.

Gli argomenti d'esame rifletteranno quelli presenti nel programma e le domande saranno elaborate in modo da richiedere l'integrazione delle conoscenze apprese e la riflessione critica sulle stesse. Un uso corretto del lessico disciplinare sarà necessario al superamento dell'esame.

In tal modo l'esame, oltre a verificare la conoscenza e la comprensione dei singoli argomenti del programma, verificherà le competenze di cui sopra (cfr Risultati dell'apprendimento attesi).

Materiale didattico:

- Manuale di neuropsicologia. A cura di Giuseppe Vallar e Costanza Papagno. Casa Editrice: Il Mulino. Terza edizione. Limitatamente ai capitoli contenuti nel programma.
- Giulio Tononi & Marcello Massimini (2013). Nulla di più grande. Baldini&Castoldi Editore.
- Louis Cozolino (2008). Il cervello sociale. Neuroscienze delle relazioni umane. Cortina Raffaello Editore, (solo i capitoli 1,2,3,4).
- Slides del corso.

Testi di approfondimento facoltativi:

- Manuale di neuropsicologia. Normalità e patologia dei processi cognitivi. A cura di Franco Denes et al. Casa editrice: Zanichelli. Terza edizione.
- Neuropsicologia dei lobi frontali. Sindromi disesecutive e disturbi del comportamento. Dario Grossi e Luigi Trojano. Casa editrice: Il Mulino. Seconda edizione.

Recapito E-mail docente: alfredo.brancucci@unich.it, giorgia.committeri@unich.it

VALUTAZIONE TESTISTICA IN PSICOLOGIA COGNITIVA

Prof. Alberto Di Domenico (M-PSI/01)

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è quello di fornire le basi teoriche e pratiche per poter condurre una

valutazione clinica delle funzioni cognitive con finalità diagnostiche e riabilitative.

Programma del corso:

- Concetti chiave della valutazione clinica delle funzioni cognitive;
- Visione ed utilizzo degli strumenti più diffusi, accompagnate da esercitazioni pratiche;
- Delineazione del quadro diagnostico e pianificazione del trattamento riabilitativo.

Parte generale:

- Aspetti principali della valutazione clinica delle funzioni cognitive.

Parte specifica:

- Visione ed utilizzo degli strumenti più diffusi per la valutazione dei processi di memoria, attenzione, linguaggio, del livello intellettivo e per l'identificazione del deterioramento cognitivo.

Modalità d'esame: L'esame è scritto con domande a scelta multipla.

Materiale didattico:

Stracciari, A., Berti, A., & Bottini, G. (2016). Manuale di valutazione neuropsicologica dell'adulto. Il Mulino, 2016. Capitoli: III, IV, VI, VII, IX.

- Mondini, S., Mapelli, D., Vestri, A., Arcara, G. & Bisiacchi, P. (2011). L'Esame Neuropsicologico Breve - 2. Milano: Raffaello Cortina, 2011. Tutti i capitoli.

- Dispensa fornita dal docente riguardante il materiale presentato durante il corso.

Recapito e-mail docente: langelini@unich.it

MODELLI E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO E DELLA DIAGNOSI (6 CFU)

Prof. Alessandra Babore (M-PSI/07)

Obiettivi formativi:

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di cogliere le differenze tra le varie tipologie di colloquio (a seconda dei contesti, dell'età, etc.) e di valorizzare adeguatamente il ruolo dell'accoglimento, dell'ascolto partecipe, dell'osservazione e di tutti quegli elementi indicativi atti a formulare delle adeguate ipotesi diagnostiche e terapeutiche.

Programma del corso:

Parte generale: Dopo aver delineato le caratteristiche del colloquio e le relative tipologie, saranno presi in considerazione gli elementi di base riguardanti il clinico, il setting, il transfert, il controtransfert e la comunicazione non verbale, dando un ampio spazio all'uso dell'osservazione. Verranno inoltre illustrati i "momenti costitutivi" del colloquio clinico e le sue finalità.

Parte specifica: Nella seconda parte del Corso si parlerà dell'esperienza clinica del primo colloquio nelle varie età del ciclo vitale. Verranno presentati e discussi specifici casi clinici, riguardanti temi quali la genitorialità adottiva, il bambino maltrattato, l'adolescente con disturbi alimentari, l'adulto con attacco di panico, l'anziano.

Modalità d'esame: I primi due appelli dopo la conclusione del corso saranno scritti (domande a scelta multipla, vero/falso e domande a tipologia "aperta"). I successivi appelli saranno orali.

Materiale didattico: Occorrerà studiare in maniera completa i seguenti testi:

1. Candelori C., Il primo colloquio. Bologna: Il Mulino, 2013
2. Candelori C., L'esperienza dell'osservazione. Milano: Franco Angeli, 2013
3. Ammaniti M. et al., Maternità e gravidanza. Milano: R. Cortina, 1995

Recapito E-mail docente: a.babore@unich.it

PSICOLOGIA CLINICA DELLA PERSONALITÀ (6 CFU)

Prof. Clara Mucci (M-PSI/80)

Obiettivi formativi:

Saper definire il concetto di personalità e di funzionamento sano e disturbato della personalità. Saper riconoscere le principali difese della personalità per distinguere tra le varie organizzazioni e i livelli di gravità dei disturbi. Acquisizione del concetto di organizzazione borderline secondo Otto Kernberg a fini diagnostici, distinguendolo dall'organizzazione nevrotica e da quella psicotica. Saper condurre un colloquio clinico semistrutturato al fine di evidenziare possibili disturbi di personalità (Secondo il metodo di Kernberg). Comprensione della eziopatogenesi multidimensionale che ha portato a un eventuale disturbo di personalità (vulnerabilità, eventi traumatici, fattori psicosociali) e neurobiologici; caratteristiche fondamentali delle personalità disturbate (isterica-istrionica; borderline proper; narcisismo e narcisismo maligno; antisociale; schizoide; paranoide) e loro funzionamenti nella relazione con il terapeuta; transfert e controtransfert. Acquisizione delle fondamentali tecniche per il trattamento, dalla formazione dell'alleanza terapeutica alla formulazione del contratto e al mantenimento dell'assetto mentale necessario per poter favorire il processo di comprensione e cura del disturbo. Tecniche principali del metodo di Kernberg (TFP) e del metodo di Fonagy (MBT) con alcune riflessioni sulle differenze col metodo cognitivo-comportamentale di Marsha Linehan (DBT).

Programma del corso:

Diagnosi psicodinamica e psicoanalitica secondo Mc Williams: perché la diagnosi; livelli evolutivi dell'organizzazione di personalità e loro implicazioni cliniche. Difese primarie e secondarie. Personalità isterica, borderline, narcisista, schizoide, paranoide, dipendente (secondo McWilliams e secondo Kernberg);

Tabelle del DSM-5 per i disturbi di personalità e differenze tra DSM IV e 5; tratti disfunzionali delle personalità isterica, istrionica, narcisista, borderline, schizoide, paranoide con loro caratteristiche e difese principali. Reazioni transferali e controtransferali con esempi clinici dei vari tipi di personalità in trattamento. Diagnosi differenziale. Diagnosi e colloquio diagnostico secondo Kernberg. Traumi intergenerazionali e collettivi. Differenze tra prima, seconda e terza generazione. Differenza tra trauma da mano umana e trauma naturale catastrofico. Differenza tra PTSD e PTSD complex e suo mancato riconoscimento nel DSM mentre è presente nel PDM-2. Trauma relazionale infantile e dissociazione (Schore), Trauma relazionale da maltrattamento e abuso (Ferenczi, Mucci e differenze con Freud; neurobiologia della traumatizzazione e correlati neurobiologici anche transgenerazionali (Yehuda e altre ricerche). Modello della TFP di Kernberg secondo il manuale; principi per i trattamenti psicodinamici più adeguati in generale. MBT (Fonagy), con cenni DBT (Linehan). Regolazione affettiva e terapia basata sulla regolazione affettiva, Concetti di Sé alieno (Fonagy); diade vittima persecutore (Ferenczi, Mucci); perdono interpersonale grazie alla terapia come andare oltre, identificazione con una parte di sé vittima (colpa e vergogna) e una parte di sé aggressore (aggressività, rabbia, distruttività) anche contro il proprio corpo, come si vede nei disturbi di personalità; atti autolesivi, tentativi suicidari, disturbi dell'alimentazione, comportamenti sessuali come acting out invece di vera identificazione e scelta sessuale.

Modalità d'esame:

Esame finale orale.

Materiale didattico:

McWilliams, Diagnosi psicoanalitica. Astrolabio.

C. Mucci, Trauma e perdono. Cortina.

C. Mucci, Corpi Borderline, Milano, Cortina.

Clarkin, Kernberg, Yeomans, Psicoterapia della personalità borderline, Cortina;

Bateman, Fonagy, Il trattamento basato sulla mentalizzazione, Cortina.

Recapito E-mail docente: cmucci@unich.it

PSICOLOGIA CLINICA DELLA SALUTE (6 CFU)

Prof. Chiara Conti (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire il complesso di conoscenze avanzate dei principali riferimenti teorici e applicativi inerenti l'ambito della Psicologia Clinica della salute.

Programma del corso:

La psicologia della salute: scopi, contesti e prospettive; Dal modello biomedico al modello biopsicosociale e oltre; Stato di salute e qualità di vita; Benessere e psicologia positiva; Rappresentazioni della salute e della malattia; Emozioni, regolazione emozionale e salute; Influenza della personalità; Risorse personali e salute; Comportamenti di salute: modelli e teorie di riferimento; Stress e coping; Stili di vita e comportamenti a rischio; Aderenza e comportamenti autoprotettivi; Psico-neuro-endocrino-immunologia; Salute e funzionamento positivo nell'arco della vita; Salute e invecchiamento positivo; La patologia somatica: l'esempio delle malattie cardiovascolari; Qualità dell'assistenza e comunicazione con il paziente; Interventi di comunità per la promozione della salute; Marketing sociale e campagne di comunicazione sul rischio di salute; Psicologia della salute lavorativa; Cambiamenti del lavoro: nuovi rischi per il benessere dei lavoratori; L'intervento psicologico nelle situazioni di emergenza e di lutto; Medico e psicologo insieme per l'assistenza di base; La classificazione dei DCPR.

Modalità d'esame:

Colloquio orale.

Materiale didattico:

- P. Enrico Ricci Bitti & P. Gremigni (2014), Psicologia della salute. Modelli teorici e contesti applicativi. Carocci Editore, Roma.

- E. Zacchetti & G. Castelnuovo (2004), Clinica Psicologica in psicosomatica: Medicina e Psicologia Clinica fra corpo e mente. Franco Angeli, Milano (capitolo 1, capitolo 2, capitolo 3, capitolo 5, capitolo 6, capitolo 7).

Recapito E-mail docente: cconti@unich.it

MECCANISMI BIOMEDICI DELL'ATTIVITA' MENTALE (12 CFU)

FONDAMENTI DI PEDIATRIA CLINICA IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE (1 CFU)

Prof.ssa Mohn Angelika (MED/38)

Obiettivi formativi:

Fornire la nomenclatura e le basi dei principali fenomeni accrescitivi tipici dell'infanzia e delle principali patologie pediatriche

Programma del corso:

Accrescimento normale e patologico, celiachia, asma bronchiale, fibrosi cistica, diabete e chetoacidosi diabetica, epilessia, artrite reumatoide, malattie oncologiche e cardiopatie congenite.

Parte generale: lezioni frontali

Modalità d'esame:

Esame scritto

Materiale didattico:

Slides relative alle lezioni fornite sul sito

Text book - Pediatria Principi e Pratica Clinica Bartolozzi Masson Editore

Recapito e-mail docente: amohn@unich.it

FONDAMENTI DI NEUROLOGIA (1 CFU)

Prof.ssa Thomas Astrid (MED/26)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo principale dell'insegnamento consiste nel fornire agli studenti le basi per una conoscenza adeguata all'esame neuropsicologico e del suo impiego in ambito diagnostico, con riferimento ai quadri di deficit cognitivo acquisiti in molteplici condizioni patologiche con particolare riferimento alle malattie neurodegenerative: tra queste, prioritaria importanza verrà attribuita alla malattia di Alzheimer, nelle sue presentazioni tipiche e atipiche e dei disordini del movimento. Lo studente dovrà acquisire conoscenze circa l'anatomia e la fisiologia dei circuiti neurali che sottendono il normale funzionamento dei processi cognitivi, i quadri di alterazione cerebrale alla base di disfunzioni acquisite dei sistemi cognitivi e i correlati neuropsicologici di tali quadri sindromici.

Risultati attesi:

- incrementare le conoscenze riguardo le basi neurali dei processi cognitivi e l'utilizzo del metodo della correlazione anatomo-clinica per correlare i sintomi clinici con le alterazioni specifiche della struttura e del funzionamento cerebrale

- conoscere i principali strumenti testistici impiegati in ambito neuropsicologico

- interpretare un quadro di deterioramento cognitivo al fine di formulare un'ipotesi diagnostica

- valutare le opportunità di applicazione delle competenze di tipo neuropsicologico in ambito clinico, teorico e sperimentale

Programma del corso:

1. Caratteristiche delle encefalopatie degenerative, e demielinizzanti
2. Principali aspetti delle crisi epilettiche
3. Principali funzioni simboliche dell'uomo: Linguaggio, gnosi e prassie
4. Sistemi di regolazione del Movimento

Modalità d'esame:

Test scritto (multiple choice)

Materiale didattico:

Neurologia Cambier Ed Masson

Recapito e-mail docente: athomas@unich.it

FONDAMENTI DI PSICHIATRIA (2 CFU)

Prof. Di Giannantonio Massimo (MED/25)

Programma: Diagnosi e intervento in psichiatria. La gestione del colloquio clinico con i pazienti difficili. Cenni sulle tecniche di riabilitazione psichiatrica. Organizzazione dei servizi psichiatrici e cenni sulla legislazione italiana vigente. Il ruolo dello psicologo clinico nell'ambito psichiatrico.

Obiettivi: Acquisire competenze nell'ambito della metodologia psichiatrica, con impiego di strumenti diagnostici e valutativi idonei. Acquisizione di conoscenze sulle tecniche di intervento psichiatrico e riabilitativo, e sulla gestione del paziente difficile.

Modalità di esame: Test scritto

Materiale didattico: Slide, casi clinici ed eventuali altri materiali forniti dal docente

Recapito mail: mauro.pettoruso@hotmail.it

FONDAMENTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (1 CFU)

Prof. Da definire

FONDAMENTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (1 CFU)

Prof. Riccardo Alessandrelli

Obiettivi formativi: Il corso si pone l'obiettivo di fare una panoramica sulla psicopatologia e le condizioni di neurodiversità dell'età evolutiva, al fine di offrire una chiave di lettura in senso longitudinale dei disturbi psichiatrici e della loro evoluzione in età adulta. L'insegnamento prevede di offrire strumenti per l'individuazione degli indici precoci predittivi dei disturbi psicopatologici dell'età evolutiva, nonché di favorire il rilevamento delle traiettorie di sviluppo atipiche. Sarà prevista una formazione in merito ai principali strumenti valutativi.

Programma del corso: disturbi dell'apprendimento scolastico e disabilità intellettiva; condizioni dello spettro autistico; psichiatria dell'età evolutiva. Diagnosi, strumenti testistici e modelli di intervento.

Modalità d'esame: l'esame verrà svolto attraverso una prova scritta.

Materiale didattico: diapositive delle lezioni e Linee Guida Nazionali SINPIA

Recapito e-mail docente: alessandrelli.riccardo@gmail.com

FONDAMENTI MOLECOLARI DELLE ATTIVITA' MENTALI (1 CFU)

Prof. Romano Mario (MED/46)

Obiettivi formativi:

Fornire agli studenti i fondamenti di epigenetica e biologia molecolare, al fine di permettere loro di comprendere quale impatto possano avere alterazioni di questi meccanismi sulle patologie mentali e comportamentali.

Programma del corso:

Struttura, funzione e metodi di analisi degli acidi nucleici

Replicazione del DNA

Trascrizione ed eventi post-trascrizionali

Sintesi proteica ed eventi post-traslazionali

Meccanismi epigenetici

Enzimi di restrizione e clonaggio

Sequenziamento del DNA

Polimorfismi genici e loro metodo di analisi

DNA microarray e analisi del trascrittoma

La reazione a catena delle polimerasi (PCR e RT-PCR)

RNA interferente e microRNA

Varianti genetiche ed epigenetiche in relazione a disturbi comportamentali e a patologie neuro-psichiatriche

Modalità d'esame:

Test scritto a risposta multipla
Materiale didattico:
Materiale fornito dal docente
Recapito e-mail docente: mromano@unich.it

FONDAMENTI DI GENETICA CLINICA (3 CFU)

Prof. Stuppia Liborio (MED/03)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è fornire allo studente le basi necessarie per comprendere il ruolo della genetica nelle principali patologie di pertinenza psicologica e psichiatrica.

Programma del corso:

Introduzione alla genetica del comportamento. La genetica dei tratti complessi. Basi genetiche del comportamento umano. La genetica delle demenze. La genetica dell'Autismo. La genetica dei disturbi dell'umore. La genetica della schizofrenia. La genetica dei disturbi alimentari. Problematiche psicologiche legate ai test genetici.

Cenni sulla epigenetica del comportamento umano.

Modalità d'esame:

Esame scritto

Materiale didattico:

L. Stuppia: "Problematiche psicologiche in genetica medica", Carabba editore.

Dispense del docente disponibili online

Recapito e-mail docente: stuppia@unich.it

FONDAMENTI DI PSICOFARMACOLOGIA (3 CFU)

Prof.ssa Ballerini Patrizia (BIO/14)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si inserisce all'interno degli obiettivi specifici del Corso di Studio che intende fornire allo studente conoscenze avanzate anche in ambito biomedico. Dal momento che lo psicologo, nel corso della sua attività professionale, collabora, all'interno di un team multidisciplinare alla gestione di numerose patologie neuropsichiatriche, il corso si propone di consentire allo Studente di sviluppare conoscenze sulle basi farmacologiche della terapia. Ciò attraverso una integrazione di nozioni relative alla farmacocinetica, al meccanismo d'azione molecolare e all'interazione delle singole classi di farmaci con i meccanismi fisiopatologici e molecolari delle principali psicopatologie per il cui trattamento i suddetti farmaci vengono proposti. Il corso si propone, altresì, di trasmettere allo Studente fondamenti di farmacogenetica che sono alla base dello sviluppo e applicazione della medicina personalizzata. Il corso si propone, infine, di consentire allo Studente di sviluppare conoscenze sui meccanismi d'azione delle sostanze d'abuso di uso più frequente e del loro trattamento farmacologico.

Programma del corso:

Principi di Farmacocinetica, farmacodinamica e farmacogenetica. Effetto placebo e nocebo dei farmaci.

Farmaci ansiolitici ed ipnoinducenti con particolare riferimento alle benzodiazepine (profile farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche). Farmaci antidepressivi (profile farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche). Farmaci stabilizzanti del tono dell'umore (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche). Farmaci antipsicotici (profile farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche). Elementi di psicofarmacologia geriatrica: basi neurobiologiche e trattamento farmacologico della Malattia di Alzheimer e del Morbo di Parkinson. Trattamento farmacologico del disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD). Basi neurobiologiche e trattamento farmacologico delle diverse forme di dipendenze (con particolare riferimento a oppioidi, psicostimolanti, alcol, nicotina, cannabinoidi, allucinogeni)

Modalità d'esame:

Il livello di apprendimento relativo al modulo di Psicofarmacologia si svolge in forma scritta con domande a risposta multipla (ogni domanda ha 4 risposte di cui solo una corretta) che coinvolgono gli ambiti della

farmacologia generale e della farmacologia speciale presenti nel programma. La modalità d'esame e la sua valutazione vengono illustrate dal docente all'inizio delle lezioni. Gli studenti che avranno ottenuto una valutazione sufficiente alla prova scritta potranno sostenere anche una prova orale di integrazione (richiesta via mail al docente).

Materiale didattico:

Gli strumenti di studio sono rappresentati dalla consultazione di specifici capitoli su testi di farmacologia, a scelta dello studente, inclusi: "Farmacologia", HP Rang, MM Dale, JM Ritter, PK Moore, Casa Ed. Ambrosiana (ultima edizione); "Psicofarmacologia per Psicologi", C Faravelli, Ed. Il Mulino (ultima edizione); "Psicofarmacologia per psicologi" MG Manfredonia, Raffaella Cortina Editore, Per approfondimenti ci si può avvalere di: "Farmacologia: principi di base e applicazioni terapeutiche" F Rossi, V Cuomo, C Riccardi (ultima edizione). Eventuali materiali aggiuntivi sono messi a disposizione dal docente ad integrazione dei testi consigliati e caricati nel sito web dedicato. Ulteriori e specifiche indicazioni bibliografiche saranno eventualmente fornite direttamente dal docente durante lo svolgimento del corso.
Recapito e-mail docente: patrizia.ballerini@unich.it

LABORATORIO DI NEUROSCIENZE APPLICATE (2 CFU)

Prof. Stefano Sensi (MED/26)

Obiettivi formativi:

Il laboratorio intende fornire un'esperienza di tipo pratico e non solo sulle tematiche di neuroscienze che hanno forti ricadute nella psicologia clinica. L'obiettivo è di fornire gli strumenti conoscitivi delle più aggiornate metodiche e tematiche del campo. Il corso si prefigge di ottenere tale risultato attraverso revisioni di gruppo di articoli chiave sugli argomenti elencati nel programma.

Programma del corso:

1a settimana: La neurotrasmissione

2a settimana: Il neuroimaging dei processi cognitivi- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

3a settimana: Meccanismi molecolari della longterm depression- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

4a settimana: Meccanismi molecolari della longterm potentiation- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

5a settimana: Neurofisiologia dell'aging- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

6a settimana: Neuroimaging dell'aging- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

7a settimana: Neurofisiologia del deficit cognitivo nel morbo di Alzheimer e nel Mild Cognitive Impairment- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento.

8a settimana (3 ore): Neuroimaging nel morbo di Alzheimer e nel Mild Cognitive Impairment - Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

Modalità d'esame:

La valutazione sarà finalizzata ad un colloquio che darà un giudizio di idoneità alla fine del corso. E' fortemente incoraggiata la frequenza, il colloquio finale e' riservato a chi abbia frequentato le lezioni per almeno il 75% del tempo. Laddove la frequenza non sia stata possibile, lo studente verrà valutato con test scritto di 20 domande a risposta multipla. Le domande saranno basate su nozioni contenute nei capitoli dal 1 al 20 e dal 59 al 63 del libro di testo consigliato (Kandel, 5° edizione) così come nelle reviews presentate a lezione. Per il superamento della prova scritta sarà necessario aver risposto correttamente ad almeno 11 domande su 20.

Materiale didattico:

Kandel, Principles of Neural Science, Fifth Edition

Recapito e-mail docente: ssensi@uci.edu

LABORATORIO DI BIOETICA (2 CFU)

Prof. *Da definire* (FASCIA A-C E D-F)

Prof. *Bosco Domenico* (M-FIL/03) (FASCIA G-O E P-Z)

Obiettivi formativi:

Il laboratorio persegue l'obiettivo di sviluppare le competenze degli studenti nell'analizzare le situazioni eticamente sensibili nell'esercizio della medicina, individuare gli aspetti problematici e riconoscere le differenti posizioni dei soggetti coinvolti.

Programma del corso:

Il corso introduce lo studente alla Bioetica, presentando la nascita e la storia della disciplina, nonché i problemi discussi e le posizioni più rilevanti all'interno del dibattito.

Parte specifica:

Il Laboratorio tratterà i seguenti temi:

Sperimentazione clinica;

Questioni etiche di inizio vita: fecondazione medicalmente assistita, interruzione di gravidanza;

Questioni etiche di fine vita: eutanasia; morte cerebrale; medicina dei trapianti.

Modalità d'esame:

Prova scritta

Materiale didattico:

Il materiale didattico verrà fornito ai frequentanti in classe; i non frequentanti sono tenuti a studiare il testo di L. Risio, Bioetica. Storia problemi scenari, Aracne, Roma 2009.

RELAZIONI D'AIUTO E COUNSELING NEI CONTESTI SANITARI E LAVORATIVI (12 CFU)

RELAZIONI D'AIUTO E COUNSELING NEI CONTESTI SANITARI (6 CFU)

Prof. Da definire

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi del corso, nel contesto del secondo livello Europsy, mirano a offrire il complesso di conoscenze avanzate delle principali pratiche psicologiche inerenti l'ambito della psicologia clinica con particolare riferimento al counseling e alla psicoterapia.

Programma del corso:

Spunti di riflessione sui differenti approcci alla crisi. Le attuali forme dell'aiuto e della cura in Psicologia Clinica: le relazioni d'aiuto, il counseling, l'area della psicoterapia e le aree applicative del counseling. Le tipologie di counseling, con particolare attenzione al counseling psicologico-clinico e a quello universitario. Il counseling secondo l'ottica individual-psicologica. Le psicoterapie: classificazione e aspetti specifici. Le indicazioni alla psicoterapia, le scuole di specializzazione (pubbliche e private). Prospettive di integrazione tra psicoterapie e tra psicoterapia e farmacoterapia. La psicoterapia breve secondo il modello individual-psicologico. Analogie e differenze tra psicoterapia breve e counseling.

Criteri e metodi di valutazione delle psicoterapie. Formazione e competenze dello psicoterapeuta. I modelli di psicoterapia breve.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e seminari, gruppi di lavoro, con finalità di esemplificazione e di confronto attivo.

Modalità d'esame:

Prova scritta e/o colloquio orale.

Libri di testo:

- Mario Fulcheri: *Le attuali frontiere della psicologia clinica*. Centro Scientifico Editore, Torino, 2005 (495 pp, 24.50 €), capitoli 7, 8, 21, 22.

- Annamaria Di Fabio, Saulo Sirigatti (a cura di): *Counseling. Prospettive e applicazioni*. Ponte delle Grazie, Milano, 2005 (362, pp., 15 €), capitoli 3, 6.

- *Giornale italiano di ricerca e applicazioni: COUNSELING*, Erickson Editore (specifici articoli che verranno indicati nell'ambito del corso).

RELAZIONI D'AIUTO E COUNSELING NEI CONTESTI LAVORATIVI (6 CFU)

Prof.ssa Cortini Michela (M-PSI/06)

Il corso si propone di avvicinare lo studente alle problematiche del disagio lavorativo e del benessere nei contesti organizzativi, fortemente sollecitati dalle dimensioni competitive dei mercati e dal capitalismo flessibile.

In dettaglio, il corso mira a leggere le suddette criticità, dal punto di vista del career e vocational guidance.

Programma del corso:

Il corso intenderà approfondire sia alcuni aspetti più sociologici ed economici del suddetto scenario, sia le dimensioni più psicologiche che queste nuove situazioni inducono. Tra questi, a titolo esemplificativo: la nascita e lo sviluppo della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, con particolare attenzione alla contestualizzazione storica della sua evoluzione ed alla nascita dei servizi di orientamento, unitamente alla consulenza di carriera.

Un modulo specifico sarà dedicato alla vocational guidance, con lo scopo di aggiornare le conoscenze e approfondire temi, questioni e tecniche di questo complesso tipo d'intervento. Il processo verrà affrontato in tutto il suo svolgimento, evidenziandone il rilevante contributo per attuare scelte di vita autentiche, con particolare attenzione al problema della diversità.

Materiale Didattico:

- Gysbers, N., Heppner, M., & Johnston, J. A. (1998). *Career counseling: Process, issues, and techniques*. New York: Allyn & Bacon (lettura integrale). Disponibile in traduzione italiana (Gysbers, N., Heppner, M.], &

Johnston, J. A. (2001) L'Orientamento Professionale, Giunti OS)

- B. Sennet R. (2002), L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale. Feltrinelli, Universale Economica (lettura integrale).

Modalità d'esame:

Prova scritta, con eventuale integrazione orale a discrezione del docente

Recapito e-mail docente: cortini@unich.it

PSICOLOGIA CLINICA-DINAMICA APPLICATA (12 CFU)

PSICOTERAPIA BREVE (1,5 CFU)

Prof. Da definire

Obiettivi formativi:
Programma del corso:
Modalità d'esame:
Materiale didattico:
Recapito e-mail docente:

L'ESPERIENZA DEL COLLOQUIO CLINICO (1,5 CFU)

Prof.ssa Babore Alessandra (M-PSI/07)

Obiettivi formativi:
Programma del corso:
Modalità d'esame:
Materiale didattico:
Recapito e-mail docente:

FENOMENOLOGIA CLINICA (3 CFU)

Prof. Da definire

Obiettivi formativi:
Acquisire le capacità per l'intervista psicopatologica nel contesto clinico per l'esplorazione del mondo vissuto dei pazienti
Programma del corso: Psicopatologia delle psicosi maggiori
- Parte generale:
• Genealogia della Psicopatologia
• All'origine della psicopatologia dell'essere sociale
• L'equivoco ascetico e la fenomenologia sociale
• Aporie dell'intersoggettività
- Parte specifica:
• Il mondo sociale nella schizofrenia e nella melancolia
• Sesto senso e schizofrenia
• La statua interiore
• Scanners, cyborgs a zombie
• Le voci e la coscienza
• Questo non è un delirio
Modalità d'esame: Test scritto a risposta multipla da svolgere contestualmente all'esame di Psicopatologia
Materiale didattico: G. Stanghellini (2008) *Psicologia del senso comune*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
Recapito e-mail docente: giostan@libero.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA (3 CFU)

Prof.ssa Mucci Clara, Prof. Porcelli Piero, Prof.ssa Verrocchio Maria Cristina, Prof.ssa Conti Chiara (M-PSI/08)

ASSESSMENT IN PSICOLOGIA CLINICA (3 CFU)

Prof. Porcelli Piero, Prof.ssa Verrocchio Maria Cristina, Prof.ssa Conti Chiara (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il Corso prevede di completare la formazione dello studente con strumenti e tecniche utili al fine di condurre progetti di ricerca e valutazione della personalità in psicologia clinica e della salute.

La formazione del corso Metodologia della ricerca in psicologia clinica consentirà di acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e descrivere l'utilizzo del software statistico per le scienze sociali SPSS.
- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e descrivere la teoria e l'utilizzo degli strumenti di assessment psicologico.
- Autonomia di giudizio: scegliere le tecniche statistiche sulla base delle esigenze della domanda di ricerca.
- Autonomia di giudizio: scegliere gli strumenti di assessment adeguati per il quesito clinico e peritale.
- Abilità comunicative: lo studente sarà in grado di riportare i risultati derivanti dalle analisi effettuate.
- Abilità comunicative: lo studente sarà in grado di riportare i risultati derivanti dall'assessment psicologico.

Programma del corso:

Una prima parte del corso sarà dedicata alla metodologia della ricerca in psicologia clinica e all'introduzione al software statistico per le scienze sociali SPSS. In particolare, verranno affrontati: la struttura del software; le tecniche di base che consentono di effettuare funzioni di calcolo, trasformazione, divisione dei dati; le tecniche per il calcolo delle statistiche descrittive, delle differenze fra i gruppi (variabili categoriali/variabili continue), e delle associazioni fra variabili (correlazioni bivariate). Una parte finale del laboratorio sarà dedicata all'applicabilità delle competenze apprese e alla stesura di report di ricerca.

Una seconda parte del corso sarà dedicata all'introduzione alle tematiche teorico-cliniche dell'assessment in psicologia clinica e della salute e in ambito peritale. In particolare verranno affrontati: le basi del colloquio clinico (dal percorso motivazionale del cliente all'analisi della domanda di aiuto alla presa in carico dell'intervento psicologico e alla relazione peritale), teoria dell'assessment psicologico nell'ambito dei vari modelli del funzionamento mentale e della personalità, uso delle informazioni diagnostiche per decisioni terapeutiche e peritali, descrizione dei principali strumenti di assessment diagnostico delle funzioni di personalità, classificazione delle fonti di dati psicodiagnostici, teoria del testing e teoria dell'assessment, stesura di un report psicodiagnostico.

Modalità d'esame:

L'esame si articola in due prove scritte e/o orali volte a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dei dati di ricerca e delle informazioni psicodiagnostiche. La prova verrà valutata con un punteggio compreso fra 0 e 30 (con eventuale lode). Il voto da 18 a 23 indica un apprendimento sufficiente, il voto da 23 a 28 un apprendimento di buon livello, il voto da 28 a 30 un apprendimento di ottimo livello, il voto "con lode" indica particolari capacità di analisi e ragionamento critico degli argomenti del corso.

Materiale didattico:

- A.E. Kazdin (2018). Metodologia della ricerca in Psicologia Clinica. Pearson Italia, Milano (Capitoli 4, 5, 6, 7, 8, 14, 18).
- S.Ferracuti, M.Biagiarelli (2018). Teoria e tecnica del colloquio in psicologia clinica e psichiatria. Pacini, Roma.
- L.Abbate, M.P.Andraos (2019). Scrivere la relazione psicodiagnostica. Dal test alla stesura del report in psicologia clinica e forense. Cortina, Milano.

Materiale didattico fornito dai docenti.

Recapito e-mail docente: cmucci@unich.it, piero.porcelli@unich.it, mc.verrocchio@unich.it, cconti@unich.it

PSICOTERAPIA DINAMICA IN ETA' EVOLUTIVA (6 CFU)

Prof. Da definire

Obiettivi formativi:

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di conoscere bene le specificità inerenti il lavoro psicoterapeutico con i bambini e con gli adolescenti e le problematiche più rilevanti presenti nei principali contributi teorico-clinici.

Programma del corso:

Il corso si propone di delineare le caratteristiche dell'approccio psicoterapeutico al bambino e all'adolescente, revisitando i principali concetti-base della psicoanalisi alla luce delle teorizzazioni più recenti. Verranno analizzati anche alcuni percorsi terapeutici relativi a specifici casi clinici, evidenziando sia determinate problematiche psicopatologiche che gli aspetti tecnici relativi al trattamento.

Parte generale: Dopo aver fatto riferimento ai "fondatori" della psicoterapia infantile e dell'adolescenza (Klein, A.Freud, Winnicott et al.) e agli autori contemporanei (Alvarez, Ferro, Vallino et al.) saranno presi in considerazione diversi aspetti tra i quali: la psicoterapia settimanale e plurisettimanale, la psicoterapia di gruppo con i bambini, la psicoterapia nei casi di violenza e di trauma, di disforia dell'identità di genere, di bambini e adolescenti "rifugiati", di autismo.

Parte specifica: Nella seconda parte del Corso si farà riferimento al lavoro clinico con il bambino, prendendo in considerazione alcuni casi riguardanti l'aggressività, il disturbo da deficit d'attenzione/ipertattività, i problemi alimentari, l'esperienza del lutto e della depressione. Saranno inoltre illustrati i temi riguardanti il "cambiamento" e la "conclusione" della psicoterapia.

Modalità d'esame:

I primi due appelli dopo la conclusione del corso saranno scritti (domande a scelta multipla, vero/falso e due domande a tipologia "aperta"). I successivi appelli saranno orali.

Materiale didattico:

Occorrerà studiare i seguenti testi:

- A. Lanyado M., Horne A. (a cura di) Manuale di psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza. Milano: Franco Angeli, 2003. Dovranno essere letti tutti i capitoli, tuttavia non saranno oggetto d'esame: parte 1, cap. 3; parte 2, cap. 2, 3, 10.
- B. Candelori C., Trumello C. La consultazione clinica con il bambino. Bologna: Il Mulino, 2015. Il testo dovrà essere studiato in tutte le sue parti.

C. I seguenti tre articoli:

1. Bon de Matte L. (1996), Considerazioni sull'analista al lavoro, in A.Ciocca, A.Ginzburg et al. , Per una relazione analitica a misura del paziente, Milano: Franco Angeli, 2016, pag. 74-78.
2. Bon de Matte L. (2002), La qualità dell'ascolto, premessa fondamentale per la funzione dell'analista, in A.Ciocca, A.Ginzburg et al. , Per una relazione analitica a misura del paziente, Milano: Franco Angeli, 2016, pag. 88-94.
3. Candelori C., Babore A., Esplorare i silenzi (2010). In "Richard e Piggie", n°4, vol 18, pag. 341- 360. In caso di difficoltà a reperire gli articoli, questi potranno essere ritirati, per essere fotocopiati, presso la docente o presso la dott.ssa Babore nei rispettivi orari di ricevimento.

Il programma del corso-base è lo stesso per i frequentanti e per i non frequentanti.

Recapito e-mail docente.

PSICOSOMATICA E PSICOLOGIA CLINICA (6 CFU)

Prof. Porcelli Piero (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative ai modelli teorici e alla pratica clinica in campo psicosomatico. Verrà utilizzato un approccio integrato per consentire una panoramica la più ampia e nel contempo più approfondita possibile sulle tendenze della psicosomatica contemporanea.

Programma del corso:

Il modello psicosomatico e l'interazione fra funzioni mentali e funzioni fisiche. Il modello biopsicosociale e le interazioni fra macro- e micro-sistemi. Neuroscienze affettive (Damasio, Panksepp, Solms) e immagine del corpo. Le determinanti somatiche della salute mentale: epigenetica, modello GxE, microbiota, dolore e meccanismi di infiammazione. Le determinanti psicologiche della salute fisica: relazioni interpersonali e di attaccamento, amplificazione somatosensoriale, ansia per la salute, rappresentazioni di malattia, comportamento abnorme di malattia, alexithymia. Rapporto tra stress e salute: carico allostatico e sistema immunitario. La classificazione diagnostica in psicosomatica.

Modalità d'esame:

Esame orale

Materiale didattico:

- P.Porcelli. *Medicina psicosomatica e psicologia clinica*. Cortina, Milano 2009 (Introduzione e Capitoli 1, 2, 3, 5)
 - P.Porcelli. *La diagnosi psicologica in medicina psicosomatica*, in E.Zacchetti & G.Castelnuovo (a cura di). *Clinica psicologica in psicosomatica*, Franco Angeli, 2014 (Capitolo 1: pp. 11-57)
 - A.Damasio, G.B. Carvalho GB. The nature of feelings: evolutionary and neurobiological origins. *Nature Reviews Neuroscience* 2013; 14: 143-153
 - Panksepp J. Affective neuroscience of the emotional BrainMind: evolutionary perspectives and implications for understanding depression. *Dialogues in Clinical Neuroscience* 2010; 12: 533-545
 - Diapositive fornite dal docente (da scaricare sezione di materiale didattico del sito unich)
- Recapito e-mail docente: piero.porcelli@unich.it

LINGUA INGLESE (6 CFU)

Prof. *Da definire*

Obiettivi formativi:

Programma del corso:

Modalità d'esame:

Materiale didattico:

Recapito e-mail docente:

Insegnamenti a scelta

La frequenza degli insegnamenti a scelta è obbligatoria. E' possibile sostenere l'esame se sono state fatte assenze per un massimo del 25%.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI i crediti a scelta possono essere acquisiti tramite insegnamenti di almeno 8 CFU (da verbalizzare in un'unica soluzione) di altri Corsi di laurea magistrali dell'Ateneo anche diversi da Psicologia. Per scegliere un insegnamento bisogna seguire la procedura online di compilazione del proprio piano di studi, accedendo dalla pagina web personale di Ateneo. Non possono essere sostenuti esami in insegnamenti che abbiano denominazione uguale o simile a quella degli insegnamenti del CdLM in Psicologia Clinica e della Salute.

PSICOLOGIA CLINICA FORENSE (8 CFU)

Prof.ssa Verrocchio Maria Cristina (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative alla prassi e agli strumenti clinici necessari per svolgere attività di consulenza psicologica in ambito giuridico.

Si utilizzerà un approccio interdisciplinare con la finalità di integrare elementi di carattere giuridico e clinico dello sviluppo. Saranno presi in considerazione aspetti etici e deontologici coinvolti nella professionalità dello psicologo forense, privilegiando un approccio esperienziale ed applicativo, attraverso esercitazioni sui casi.

Programma del corso:

L'indagine psicologica sul minore vittima di reato; l'ascolto protetto del minore; l'incidente probatorio; deontologia dello psicologo forense; regolamentazione giuridica in materia di abuso e maltrattamento del minore; la normativa e la prassi giuridica nella ricerca di Perizia; ruolo e funzioni del Perito e del CTU.

Modalità d'esame:

L'esame si articola in una prova orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dell'intervento dello psicologo nel contesto forense. La prova verrà valutata con un punteggio compreso fra 0 e 30 (con eventuale lode). Il voto da 18 a 23 indica un apprendimento sufficiente, il voto da 23 a 28 un apprendimento di buon livello, il voto da 28 a 30 un apprendimento di ottimo livello, il voto "con lode" indica particolari capacità di analisi e ragionamento critico degli argomenti del corso.

Materiale didattico:

Abazia L. (a cura di), La perizia psicologica in ambito penale e civile. Storia, sviluppi e pratiche, Franco angeli, Milano, 2016, Nuova edizione., euro 48,00;

Di Blasio, P. (2000); Psicologia del bambino maltrattato. Bologna: Il Mulino (231 Pagine. Prezzo: 15 Euro).

Dispense e articoli di ricerca.

Recapito e-mail docente: mc.verrocchio@unich.it

IL MODELLO PSICOANALITICO NELLE ISTITUZIONI (8 CFU)

Prof. *Da definire*

Al termine del corso gli studenti siano in grado di conoscere la complessità e le modalità di intervento dello psicologo clinico all'interno di un servizio pubblico di salute mentale con un'attenzione anche alla prevenzione e trattamento del disagio e del disturbo psichico adolescenziale. Fornire conoscenze delle modalità di intervento dello psicologo in ambito istituzionale ed in particolare nelle comunità terapeutiche. Dopo una breve apertura teorica verranno illustrate le caratteristiche e la complessità della clinica di ispirazione psicoanalitica in istituzione: rapporto tra psicoanalisi e lavoro ambulatoriale, il setting e la psicoterapia in istituzione, la prevenzione e la cura degli adolescenti in un servizio pubblico. Psicoanalisi applicata nelle strutture residenziali in psichiatria.

Organizzazione delle comunità terapeutiche nei modelli proposti da T. Main, M.Jones, W.R.Bion, R.D. Hinshelwood, dalla Psichiatria Sociale.

ULTERIORI ARGOMENTI VERRANNO CONCORDATI DURANTE LE LEZIONI.

Modalità d'esame: Da concordare con i Docenti

Libri di testo: Materiale Didattico e/o libri di Testo verranno comunicati o forniti dai docenti prima della fine del corso.

PSICOPATOLOGIA E PSICOTERAPIA (8 CFU)

Prof. Stanghellini Giovanni (M-PSI/07)

Obiettivi formativi:

Trasporre le conoscenze teoriche acquisite con lo studio della Psicopatologia nel sapere pratico della clinica. Il Corso è un avviamento alla psicoterapia fenomenologico-dinamica.

Programma del corso:

Le conoscenze di base richieste per applicare il metodo PHD: il mondo della vita (il dominio originario dell'esperienza del paziente); il principio dialettico (i sintomi psicopatologici come risultato della sproporzione tra l'alterità e la capacità del paziente di dar senso); il principio dialogico (siamo umani in quanto capaci di dialogo)

Il saper-fare: il dispiegamento fenomenologico (P) delle esperienze del paziente che fornisce al paziente e al clinico una conoscenza sistematiche delle esperienze abnormi che caratterizzano il mondo della vita del paziente; il momento ermeneutico (H) che mette a fuoco il modo in cui il paziente interpreta le proprie esperienze e incoraggia il paziente a prendere attivamente posizione nei confronti delle proprie esperienze restaurando un sentimento di attività e responsabilità; il momento psicodinamico (D) che contestualizza le esperienze psicopatologiche del paziente e la sua presa di posizione originaria nella sua storia di vita, e rintraccia la situazione-limite da cui i sintomi emergono

Il "qualcosa di più" o saper-essere: il dialogo psicoterapeutico come pratica che conduce in direzioni imprevedibili entrambi i partners mettendoli in condizione di fare nuove esperienze

Modalità d'esame:

Test scritto a risposta multipla (con domande filtro). 30 domande (1 punto per ciascuna risposta esatta).

Durata del test: 40 minuti.

Materiale didattico:

G. Stanghellini, Noi siamo un dialogo. Cortina, Milano, 2017.

Recapito e-mail docente: giovanni.stanghellini@unich.it

CORPO, IDENTITA', CULTURA: ALTERITA' E DIFFERENZE (8 CFU)

Prof.ssa Mucci Clara (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Acquisire strumenti di riflessione su come si forma l'identità mentale sociale psichica e sessuale e come queste identificazioni si traspongono sul corpo e l'immagine di sé, corporea e psicologica. Acquisire necessarie nozioni neurobiologiche, neuroscientifiche e psicoanalitiche su personalità, identità, sessualità, regolazione affettiva anche nei suoi esiti di dipendenze, attacchi distruttivi al sé corporeo e disturbi alimentari. Differenza di genere e differenza di orientamento sessuale. Formazione del terapeuta come attento e sensibile alle complesse identità sessuali dei pazienti contemporanei e delle richieste culturali contemporanee: Ruoli sessuali come culturali e identità di base della corporeità, dello sviluppo sessuale e della distinzione di genere, delle più comuni patologie legate al corpo e alla immagine corporea (anoressia, autolesionismo).

Dissociazione e trauma.

Programma del corso:

Mucci, Corpi Borderline, Cortina (tutto). Tutti i capitoli del libro di A Lemma, Sotto la pelle. Introduzioni al libro Feminine Sexuality (a lezione verrà data una traduzione orale); slides da reperire sul sito. Hilde Bruch, La gabbia d'oro. Altro materiale verrà consigliato a lezione (su autolesionismo e disturbi alimentari, essendo gran parte del materiale in circolazione in lingua inglese verranno fornite slides in italiano)

Modalità d'esame:

Esame orale

Materiale didattico:

A. Lemma, Sotto la pelle, Cortina; S. ;

C. Mucci, Corpi Borderline. La terapia basata sulla regolazione affettiva per i disturbi di personalità. Cortina

Altre indicazioni saranno fornite a lezione.

Recapito e-mail docente: cmucci@unich.it

PSICOLOGIA DELLA SALUTE, VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE (8 CFU)

Prof.ssa Verrocchio Maria Cristina (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative ai modelli teorici e alla pratica clinica nel campo delle dipendenze.

Risultati dell'apprendimento:

L'insegnamento prevede di completare la formazione dello studente con nozioni e strumenti utili ad approfondire gli aspetti delle dipendenze.

Conoscenza e capacità di comprensione:

- Acquisizione delle principali nozioni riguardo i percorsi psicologici che conducono ai comportamenti di addiction e gli approcci psicologici nell'aiuto ai percorsi di uscita
- Inquadramento generale dei comportamenti di gioco d'azzardo; gioco d'azzardo e psicopatologia; modelli interpretativi del GAP e prospettive.
- comprendere la strutturazione di un setting individuale e/o gruppale nell'approccio al soggetto dipendente nei diversi contesti strutturati: SerD, comunità terapeutica, approcci psicoterapeutici.

Autonomia di giudizio:

- collegare costrutti psicologici e outcome terapeutici;
- effettuare delle valutazioni sugli interventi per pazienti dipendenti.

Abilità comunicative:

Lo studente sarà in grado

- affiancare le teorie psicologiche alle tecniche di trattamento;
- programmare tipologie di intervento psicologico.

Programma del corso:

- I percorsi psicologici che conducono ai comportamenti di addiction e gli approcci psicologici nell'aiuto ai percorsi di uscita.
- Inquadramento generale dei comportamenti di gioco d'azzardo; gioco d'azzardo e psicopatologia; modelli interpretativi del GAP e prospettive.
- Strutturazione di un setting individuale e/o gruppale nell'approccio al soggetto dipendente. Note sul lavoro nei contesti strutturati: SerD, comunità terapeutica, approcci psicoterapeutici.
- Implicazioni psicologiche della cybersecurity anche in relazione allo sviluppo delle dipendenze.
- Approfondimento delle implicazioni psicologiche della cybersecurity anche in relazione allo sviluppo delle dipendenze.

Modalità d'esame:

L'esame si articola in una prova scritta volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dei modelli teorici e dei principali interventi inerenti la dipendenza. La prova verrà valutata con un punteggio compreso fra 0 e 30 (con eventuale lode). Il voto da 18 a 23 indica un apprendimento sufficiente, il voto da 23 a 28 un apprendimento di buon livello, il voto da 28 a 30 un apprendimento di ottimo livello, il voto "con lode" indica particolari capacità di analisi e ragionamento critico degli argomenti del corso.

Materiale didattico:

- Rosenberg, K. P., & Feder, L. C. (2015). Dipendenze comportamentali: Criteri, evidenze, trattamento. Edra Masson. Capitoli 1, 2, 3.
- Dispense e articoli di ricerca forniti dal docente

Recapito e-mail docente: mc.verrocchio@unich.it

MODELLI DI PSICOTERAPIA (8 CFU)

Prof. Porcelli Piero (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative ai modelli teorici e alla pratica clinica in campo psicoterapeutico. Verrà utilizzato un approccio integrato per consentire una panoramica la più ampia e nel contempo più approfondita possibile sulle tendenze della psicoterapia contemporanea.

Programma del corso:

Gli obiettivi del corso, nel contesto del secondo livello Europsy, mirano a offrire il complesso di conoscenze avanzate delle principali pratiche psicologiche inerenti l'ambito della psicologia clinica e della psicoterapia.

Verrà utilizzato un approccio integrato per consentire una panoramica la più ampia e nel contempo più approfondita possibile sulle tendenze dei diversi modelli di psicoterapia.

Definizioni e campi di applicazione della psicoterapia. La ricerca sull'efficacia: ricerca sugli outcome e ricerca sul processo. La verifica empirica delle psicoterapie: livelli di evidenza e problemi epistemologici.

Fattori comuni, alleanza terapeutica, allegiance terapeutica, paradosso di Dodo. I fondamenti della psicoterapia psicodinamica. I fondamenti della psicoterapia cognitivo-comportamentale. I fondamenti della psicoterapia sistemico-relazionale. I fondamenti della psicoterapia integrata. La formazione in psicoterapia in Italia e nel mondo.

È consigliabile una conoscenza di base delle principali teorie di funzionamento mentale. Non sono tuttavia previsti vincoli di propedeuticità.

Modalità d'esame:

Esame orale

Materiale didattico:

- L. Cionini (a cura di). Modelli di psicoterapia. Carocci, Roma 2013 (Capitoli 1, 2, 3, 7,8).

- R.Budd, I.Hughes. The Dodo Bird Verdict - Controversial, Inevitable and Important: A Commentary on 30 Years of Meta-Analyses. *Assessment* 2009; 16, 510-522 (doi: 10.1002/cpp.648).

- R.B.Ardito, D.Rabellino. Therapeutic alliance and outcome of psychotherapy: historical excursus, measurements, and prospects for research. *Frontiers in Psychology* 2011, vol.2, art.270 (doi: 10.3389/fpsyg.2011.00270)

- D.Westen, C.M.Novotny, H.Thompson-Brenner. The Empirical Status of Empirically Supported Psychotherapies: Assumptions, Findings, and Reporting in Controlled Clinical Trials. *Psychological Bulletin* 2004; 130 (4), 631-663 (doi: 10.1037/0033-2909.130.4.631)

– Dispense e articoli forniti dal docente nel corso delle lezioni.

Recapito e-mail docente: piero.porcelli@unich.it

L'INTERVENTO PSICOLOGICO-CLINICO (8 CFU)

Prof. Porcelli Piero (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative ai modelli teorici e alla pratica clinica in campo psicologico-clinico. Le lezioni saranno orientate in senso principalmente clinico, con presentazione di situazioni tratte dall'esperienza nella gestione di contesti di consultazione. Verrà privilegiata la messa in evidenza dell'utilizzo della restituzione come capacità di entrare in contatto profondo con la sofferenza specifica del consultante. La presentazione di materiale clinico avverrà in un contesto di discussione di gruppo. Verrà data inoltre attenzione alla questione del "setting" differenziando il contesto di consultazione da quello prettamente psicoterapeutico.

Programma del corso:

Il processo di richiesta di aiuto, la psicopatologia di base e le fasi critiche di vita. Le difficoltà psicologiche di livello non clinico in senso psicopatologico. La consultazione psicologica a fronte di una generica o specifica domanda d'aiuto. La progettazione di un intervento psicologico sulla base dei bisogni del paziente e del setting di consultazione. Analisi della domanda: bisogni espliciti ed impliciti da parte sia del richiedente e che del professionista. Elementi di transfert e controtransfert. Formulazione di quadri diagnostici e terapeutici. E' consigliabile una conoscenza di base delle principali teorie di funzionamento mentale. Non sono tuttavia previsti vincoli di propedeuticità.

Modalità d'esame:

Esame orale e/o scritto

Materiale didattico:

- Quinodoz D (2004). Le parole che toccano. Borla, Roma.
- Candela R, Salvadori S, Spiombi G, Verticchio G, a cura di. (2007). Forme della consultazione psicoanalitica. Astrolabio, Roma.
- Quattrini GP (2013). Per una psicoterapia fenomenologico-esistenziale. Giunti, Milano.

Dispense e articoli forniti dai docenti nel corso delle lezioni.

Recapito e-mail docente: piero.porcelli@unich.it

PSICOLOGIA CLINICA SANITARIA (8 CFU)

Prof. Da definire

Il corso si propone di illustrare un approccio multidisciplinare nell'ambito della psicologia clinica applicata alla promozione della salute. Approccio che nasce dalla constatazione della progressiva differenziazione che c'è stata tra la disciplina medica e la disciplina della psicologia clinica. Questo modulo intende pertanto mettere in evidenza l'importanza della collaborazione tra le due figure professionali (medico e psicologo).

Psicologia clinica in medicina: modello psicosomatico e modello biopsicosociale. Fattori psicologici di predisposizione alla malattia: traumi relazionali precoci, amplificazione somatica, ansia per la salute, rappresentazioni di malattia, modelli di attaccamento, alexithymia. Fondamenti di psico-neuro-endocrino-immunologia (PNEI). Il ruolo dei processi di adattamento e della dimensione psicologica nello stress. Modelli di interpretazione dello stress e rapporto tra stress e salute. Modelli di applicazione clinica: la psico-infettivologia, le complicanze cognitive e psicopatologiche nell'infezione da HIV e HCV, la psico-infettivologia pediatrica (malattia di Lyme, PANDAS). Presentazione di progetti di intervento psicologico-clinico in ambito sanitario.

Fondamenti di psico-neuro-endocrino-immunologia (PNEI). Il ruolo dei processi di adattamento e della dimensione psicologica nello stress. Modelli di interpretazione dello stress e rapporto tra stress e salute. Modelli di applicazione clinica: la psico-infettivologia, le complicanze cognitive e psicopatologiche nell'infezione da HIV e HCV, la psico-infettivologia pediatrica (malattia di Lyme, PANDAS).

SESSUALITA' E NUOVA PSICOANALISI (8 CFU)

Prof.ssa Mucci Clara (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Poter distinguere sul genere, il sesso, la formazione dell'identità e sessuale in relazione allo sviluppo affettivo, i primi anni di vita, le emozioni, l'educazione sociale e culturale. Sviluppi edipici e pre-edipici nelle patologie. Essere a conoscenza di alcune differenziazioni elementari nelle perversioni. Visioni contemporanee su omosessualità, transessualismo e disforia di genere.

Programma del corso:

Freud, 1905 I tre saggi sulla teoria sessuale (Bollati Boringhieri).

Freud. Il piccolo Hans. Lingiardi e Nardelli Linee guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay e bisessuali. Cortina. Masud Khan, Le figure della perversione, Bollati Boringhieri.

Kernberg, Relazioni d'amore. Cortina.

Mucci, C. Corpi borderline.

Modalità d'esame:

Esame orale

Materiale didattico:

Freud, 1905 I tre saggi sulla teoria sessuale (Bollati Boringhieri).

Freud. Il piccolo Hans.

Lingiardi e Nardelli, Linee guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay e bisessuali. Cortina.

M. Kahn, Figure della perversione. Bollati Boringhieri. Kernberg, O. Relazioni d'amore, Cortina.

Recapito e-mail docente: cmucci@unich.it

FAQ

1. Devo sostenere l'esame di Qual è il programma da studiare?

Il materiale di studio (libri, articoli, etc.) per preparare e sostenere un esame/laboratorio è riportato nel dettaglio all'interno della "Guida agli Studi", che ogni anno viene aggiornata e pubblicata sul sito di Ateneo. All'interno della guida, è specificato il materiale di studio sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti. Sempre all'interno della stessa, è possibile ritrovare la modalità di esame e i contatti del docente titolare dell'insegnamento.

2. Il docente ha comunicato a lezione che pubblicherà del materiale didattico integrativo, che sarà argomento di esame. Dove posso ritrovare questo materiale?

Esiste una specifica sezione online, denominata "Materiale Didattico", all'interno della quale il docente, con il supporto della segreteria didattica di psicologia, pubblica le slide e/o gli articoli integrativi, che è possibile scaricare gratuitamente.

3. Avendo conseguito l'idoneità al laboratorio, ho necessità di verbalizzare l'esame sostenuto in un appello precedente. Come devo procedere? E' sufficiente prenotarsi all'appello e l'esame verrà caricato automaticamente?

È necessario iscriversi nuovamente all'appello d'esame tramite la specifica procedura di prenotazione online e presentarsi il giorno dell'esame presso l'aula indicata e all'orario stabilito, certificando l'idoneità conseguita e comunicando al docente di dover verbalizzare l'esame sostenuto in un appello precedente.

4. Ho sostenuto l'esame, ma non ho ancora completato la procedura di verbalizzazione. Il voto ottenuto ha una scadenza?

Sia il voto ottenuto ad un esame che l'idoneità ad un laboratorio hanno validità massima di un anno. Trascorso un anno dalla data di conseguimento del voto/idoneità, lo studente dovrà sostenere nuovamente l'esame e/o il laboratorio.

5. Non ho raggiunto il numero minimo di presenze per sostenere l'idoneità ad un laboratorio in qualità di studente non frequentante. E' necessario inviare una email al docente affinché mi autorizzi a sostenere il laboratorio?

Non è necessario inviare nessuna email. È sufficiente consultare la Guida agli Studi e sostenere il laboratorio facendo riferimento al programma e alla modalità di esame indicati per gli studenti non frequentanti.

6. Non sono riuscito ad iscrivermi a nessun credito a scelta, come posso fare?

Può consultare la guida agli studi di altri Corsi di Laurea di secondo livello (vale a dire altre Lauree Magistrali) e identificare un insegnamento di 8 CFU che potrà inserire all'interno del suo piano di studi.

7. Non riesco a frequentare un credito a scelta, essendo uno studente lavoratore. Come posso procedere per conseguire il CFU a scelta?

Può consultare sia la guida agli studi del nostro Corso di Laurea sia quella di altri Corsi di Laurea di secondo livello (vale a dire altre Lauree Magistrali) e identificare un insegnamento di 8 CFU che non richiede la frequenza obbligatoria.

8. Vorrei prenotarmi all'esame di, ma l'insegnamento non mi compare sulla mia pagina personale. Devo inviare una email al docente per chiedere di essere iscritto all'esame?

No. Si tratta di una problematica tecnica, legata all'aggiornamento del proprio piano di studi. Per risolvere il problema, dovrà consultare la segreteria studenti e/o la segreteria didattica di psicologia.

9. Sono uno studente immatricolato negli anni precedenti. Essendo cambiato il programma dell'esame, posso continuare a fare riferimento al programma precedente?

La possibilità di poter sostenere un esame in base al programma degli anni passati è a discrezione del docente titolare dell'insegnamento, che va contattato dallo studente, tramite email.